

# La messe

-T.A.- T.: A. Alimonti

M.: S. Napolione - D. Bosco

Moderato ♩ = 120

Sib 7 Mi♭ Fa Sib

Solm 1.2.3.4.5. Rem Solm Rem

1. Fra-tel-li il Si - gno-re mi vol-le mie-ti - to - re. Nel mio cam-po di gra-no —

Dom Sib Do 7

vi so-no tan-te spi-ghe — nu - tri - te — da Ma-don-na Po-ver -

Fa 7 Sib Mi♭ Sib Fa7

tà. Le ri - go - glio - se spi - ghe — bion - deg - gia - no al so - le — del - l'a - mo - re —

Sib 7 Mi♭

di Fran-ce - sco — e sa - ran - no al mon - do pa - ne — di

Fa7 Sib

Dal Coda al Coda

ca - ri - tà. tà.

Fratelli, il Signore mi volle mietitore.  
Nel mio campo di grano  
vi sono tante spighe,  
nutrite da Madonna Povertà.

R. : *Le rigogliose spighe  
biondeggiano al sole  
dell'amore di Francesco  
e saranno al mondo pane  
di carità.*

Bernardo io sono, cavalier di Quintavalle,  
primogenito di Francesco  
e per amore di Dio le mie ricchezze  
ai poveri donai. R

Leone io sono, pecorella di Dio.  
Seguii Francesco.  
Mi rivelò il suo cuore.  
Conobbi i tesori della sua anima. R

Pianticella di Francesco, sono Chiara,  
mi consacrai al Signore  
e nel silenzio e la preghiera  
mi consumai al fuoco dell'amore. R

Jacopa sono dei Settesoli  
e per Francesco fui madre, amica, sorella,  
"frate" chiamata  
dal Serafico Padre. R